

# Inaugurazione LABORATORIO DI CHIMICA

L'idea di creare un nuovo laboratorio di chimica era nata dall'esigenza di dotare anche il nuovo corso, iniziato 3 anni fa, di un laboratorio adatto alla materia di indirizzo, in quanto per un istituto tecnico le attività di laboratorio sono fondamentali.

La realizzazione del laboratorio si è potuta concretizzare grazie alla collaborazione sinergica tra pubblico (Provincia e Istituto Tecnico) e privato (le Aziende del territorio). Questo laboratorio, perciò, è per noi il simbolo del legame che abbiamo costruito e che ci deve essere tra scuola e territorio.

La collaborazione delle Aziende è preziosa e significativa perché dimostra una attenzione ed una sensibilità nei confronti della scuola, **derivate dalla consapevolezza che investire nella scuola significa investire sul futuro.**

Il laboratorio che è stato inaugurato con cerimonia ufficiale il.... è stato intitolato al signor Carlo Nicola Pasini, uno dei fondatori della ditta Feralpi, per conferire il giusto riconoscimento a questa azienda che, nata insieme al nostro Istituto quasi 50 anni fa, lo ha accompagnato nel corso degli anni dimostrando sensibilità e disponibilità attraverso l'assegnazione di borse di studio, ma anche attraverso la condivisione di molti progetti quali: i corsi post diploma anticipatori dei corsi (IFTS), il progetto "Comenius regius", gli stages di formazione che anticipavano quanto previsto dalla recente legge 107 sull'alternanza scuola lavoro.

Per queste esperienze che testimoniano la grande attenzione che Feralpi ha sempre rivolto ai giovani intesi come risorsa fondamentale per traghettare le imprese verso un livello

competitivo sempre maggiore, abbiamo pensato di dedicare il laboratorio al signor Pasini.

Questa esperienza, oltre a consolidare/convalidare il rapporto solido e costruttivo tra IIS e Feralpi, potrebbe diventare un modello non solo per il territorio locale, ma anche nazionale. Essa, comunque, ha anticipato di fatto ciò che la legislazione sta introducendo in questo anno scolastico. Inoltre, dimostra come sia possibile creare delle valide sinergie territoriali che danno buoni frutti.

---

## La narrativa della Resistenza a Muscoline



Sabato 23 aprile alle 17 presso la biblioteca civica (via Paolo VI, 7) la professoressa Miria dal Zovo parlerà della narrativa popolare nella Resistenza. Ingresso libero.

In occasione della festa della Liberazione il comune di Muscoline propone alla cittadinanza un'iniziativa originale di commemorazione. Per questo ha invitato la professoressa Miria dal Zovo a parlare di letteratura popolare durante il periodo della resistenza. La dottoressa lo farà analizzando il libro di Renata Viganò L'agnese va a morire, un classico della produzione novecentesca su queste tematiche.

Ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado che parteciperanno, si ricorda che verrà rilasciato un attestato utile per poter richiedere il credito scolastico. Per la dichiarazione ci si può prenotare all'indirizzo [biblioteca.muscoline@gmail.com](mailto:biblioteca.muscoline@gmail.com)

---

## Incontro con i maestri del lavoro e Adecco



Come l'anno scorso anche quest'anno la scuola ha permesso un incontro rivolto a noi ragazzi delle classi 5, con i maestri del lavoro e con la compagnia per il lavoro Adecco.

Gli incontri si sono svolti in due date differenti e hanno permesso a noi ragazzi di capire come comportarsi durante un colloquio di lavoro e come compilare un curriculum vitae.

Con i maestri del lavoro abbiamo svolto un'attività in classe in cui dopo essere stati divisi in 2 gruppi ed aver scelto un capogruppo, abbiamo simulato prima un colloquio di lavoro in cui il capogruppo si presentava davanti al maestro del lavoro che faceva finta di essere il responsabile delle assunzioni di un'azienda, dopo questa simulazione di colloquio i maestri

hanno voluto verificare la nostra disposizione al lavoro di gruppo, affidandosi un progetto da dover svolgere come se fossimo all'interno di un'azienda.

Alla fine di questa attività i maestri ci hanno dato anche una loro valutazione e ulteriori consigli su come scrivere un curriculum vitae seguito dalla lettera di presentazione.

Durante l'incontro con la compagnia del lavoro Adecco abbiamo visto in modo accurato come presentare un curriculum vitae, come scriverlo e come presentarsi e comportarsi durante un colloquio.

Entrambi gli incontri sono stati molto interessanti soprattutto perché tra pochi mesi anche noi ragazzi dovremmo cercare un lavoro e grazie ai loro insegnamenti potremmo presentare un buon curriculum vitae.

---

# **Sicurezza, bullismo e sostanze dopanti**

Martedì, 22 Marzo 2016

I.I.S "Luigi Cerebotani" Lonato del Garda (BS)

**Progetto Legalità: i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri fanno chiarezza su alcuni argomenti.**



## **I relatori insieme al Dott. Falco e al Dott. Guerra.**

“Avete domande?”

Gli studenti dell'Istituto Tecnico “Luigi Cerebotani” hanno accolto volentieri questo invito a porre questioni da parte dell'Arma dei Carabinieri, rappresentata dal comandante della Stazione CC di Lonato, il luogotenente Giuseppe Taietti, e dal brigadiere Fabrizio Cason, del Nucleo Radiomobile CC di Desenzano del Garda.

Insieme ai due rappresentanti delle forze dell'ordine erano presenti anche il dirigente scolastico dell'istituto Vincenzo Falco e il professore di lettere Mauro Guerra.

Questo incontro, facente parte del Progetto Legalità, era stato proposto già nello scorso ottobre, attraverso una e-mail nella quale si chiedeva l'adesione a tale iniziativa.

Finalmente questa occasione si è concretizzata oggi, martedì 22 marzo.

Per garantire a tutti gli studenti di partecipare a questo evento, sono stati organizzati due turni distinti:

- Dalle 8.50 alle 9.50 le classi 2A-2B-2D-2E-2F;
- Dalle 9.50 alle 10.50 le classi 2H-2I-2M-2K.

L'Aula Magna dell'istituto è stata scelta come luogo per ospitare questo momento di riflessione e di dibattito.

Il primo argomento trattato è stato il bullismo.

Sempre di più nelle scuole italiane si presenta questo fenomeno. Nello scorso mese circa il 25% dei ragazzi ha subito violenze psicofisiche nelle diverse scuole italiane.

Inoltre si è parlato anche del cyberbullismo: questo fenomeno è diffuso per la maggior parte nei social network, come Facebook, Ask ed altri.

I relatori hanno avvisato che si può incorrere anche ad una denuncia penale per chi insulta attraverso questi social, risalendo all'indirizzo IP del colpevole anche se questi utilizza un profilo falso.

Si è discusso anche dell'uso di droghe e di alcool tra minorenni. Infine sono state illustrate le conseguenze del mancato rispetto del codice della strada.

Riprendendo l'argomento droga, il brigadiere Cason ha poi accennato all'uso e all'abuso della marijuana. Quindi alcune domande sono state poste in modo provocatorio.

Per esempio, un alunno ha chiesto perché non venga legalizzata l'erba in quanto ci sono meno morti per la marijuana che per il fumo e l'alcool.

Un altro studente ha domandato al luogotenente Taietti perché molta gente ubriaca, a piedi, non venga quasi mai fermata, mentre i privati cittadini sobri sono sottoposti a continui controlli.

Il comandante ha risposto che sono soggetti a multa per ubriachezza solo persone con precedenti penali.

Nel corso dell'incontro sono state poste altre domande. Tuttavia non sono sempre state date risposte, in quanto, a detta dei relatori, alcune delle molte questioni sollevate non facevano parte dell'argomento trattato.

E' stato comunque un incontro interessante.

Bisogna sempre mantenere alta la guardia di fronte a questi problemi. Porre domande è un modo per conoscerli meglio . E per combatterli.

La classe 2A.

---

# GIORNATA CONTRO LA MAFIA: “Legalità, il giusto modo di vedere l’Italia”



Il 15 settembre 1993, nel giorno del suo 56° compleanno, Padre Pino Puglisi viene assassinato proprio di fronte alla sua abitazione, nella zona est di Palermo. Il 21 marzo 2016, Padre Pino Puglisi è ancora in mezzo a noi per spiegarci che la sua vita e la sua lotta non sono ancora finite e probabilmente non finiranno mai. Proprio in questa data infatti, grazie all’organizzazione del Professor Mauro Guerra e alla disponibilità delle professoresse Cotrufo, Marcoli e Sartorelli le classi 5C e 5E hanno potuto assistere al musical realizzato dai Ragazzi di Pino Puglisi all’interno dell’Auditorium Testori di palazzo Lombardia a Milano. La data non è casuale ma rappresenta la giornata regionale contro le mafie, istituita per continuare ad educare le nuove generazioni alla legalità e per ricordare tutte quelle vittime che hanno sacrificato la loro vita per un’Italia che non vuole credere nella criminalità e nella corruzione. I Ragazzi di Pino Puglisi, infatti, sono un gruppo affiatato di ragazzi di diverse età tutti accumulati dal desiderio di portare avanti l’opera che il loro mentore (per

alcuni anche compagno di vita) iniziò a Palermo durante il suo mandato da sacerdote. La sua morte, infatti, viene definita in realtà come una nuova nascita, la quale ha permesso ai Palermitani, e in seguito all'Italia intera, di capire quanto la lotta alla mafia e alla criminalità organizzata sia fondamentale per creare una società sana. Questo importantissimo messaggio politico/sociale è stato trasmesso grazie al musical inscenato dai ragazzi stessi che cantando, ballando e recitando hanno intrattenuto formidabilmente tutti gli spettatori senza mai alleggerire la verità e la forza del messaggio che hanno a cuore. Grazie alla metafora del viaggio intorno al mondo alla ricerca di un posto migliore, hanno dimostrato come scappando dai problemi non si raggiunge nessuna soluzione. I problemi infatti, proprio come la malavita e la criminalità, vanno analizzati, contrastati ed eliminati in modo che si possa veramente apprezzare ciò che prima non si riusciva nemmeno a vedere. Nella conclusione dello spettacolo infatti, emerge come noi cittadini Italiani abbiamo il diritto ed il dovere di migliorare il nostro Paese. Senza fuggire necessariamente all'esterno, ma lottando perchè i nostri valori e la nostra cultura possa essere pulita dal male che da troppo tempo la limita, la rovina e la chiude nelle mediocrità, impedendo spesso la riuscita ed il successo di nobili progetti. Se tutti noi adottassimo questo tipo di mentalità, ed iniziassimo ad agire dando penso anche ai piccoli gesti che ci caratterizzano nella quotidianità, sono sicuro che il messaggio di Don Pino Puglisi e dei suoi collaboratori non soltanto rimarrebbe vivo insieme a noi, ma diventerebbe ogni giorno più concreto. Prima e dopo lo spettacolo ci sono stati inoltre diversi interventi a favore di questo tipo di iniziativa e la regione Lombardia ha dimostrato il suo profondo ed inequivocabile interesse nell'eliminare ogni sorta di organizzazione mafiosa presente sul territorio. Credo, però, che la forza più grande stia ancora nascosta all'interno di noi cittadini. Anche se sono i politici ad emanare le leggi e sono le forze dell'ordine a lavorare perchè vengano rispettate, dobbiamo innanzitutto



pretendere da noi stessi la correttezza e la volontà che possono cambiare la società senza aspettare che sia il sistema a risolvere. Le nostre scelte possono ancora cambiare le cose, il nostro modo di pensare può ancora influenzare il nostro Stato e le nostre vite anche se spesso non ci viene detto o



## Regione Lombardia

dimostrato. In conclusione, ringrazio l'I.I.S "L.Cerebotani" di Lonato per averci permesso questo viaggio di istruzione e ringrazio la regione Lombardia e le istituzioni coinvolte in questa giornata contro la mafia per aver avuto il coraggio di credere che, infondo, siamo ancora noi ad avere in mano le chiavi del futuro del nostro Paese. Ora rimane solo a noi la scelta... Vivere facendo sì che esempi come Padre Pino Puglisi siano stati soltanto esempi vani, lasciati al passato, oppure diventare noi stessi ingranaggi di un sistema che non ha più paura di funzionare. Forse anche noi, proprio come Padre Pino Puglisi, dobbiamo nascere un'altra volta, nascere con una coscienza nuova, nascere senza più avere paura di essere giusti, onesti, Italiani...

Rino Bellandi

---

## Paralimpiadi

Giornata emozionante quella trascorsa giovedì 17\03\16 al velodromo Fassa Bortolo di Montichiari ,

dove si sono confrontati 250 atleti provenienti da 35 nazioni differenti, che nei 4 giorni consecutivi

a mercoledì 16\03\16 hanno gareggiato per i mondiali di paraciclismo. Questi atleti hanno avuto inoltre

l'opportunità di collezionare importanti punti che avrebbero migliorato il lancio degli stessi alle qualificazioni

per le olimpiadi di Rio 2016. Oltre al fattore tecnico e sportivo è stato molto interessante e soprattutto costruttivo assistere

in prima persona per la prima volta ad un evento simile, che racchiudeva la sua importanza soprattutto nella

determinazione delle persone facenti parte a questa competizione. infatti ho potuto constatare personalmente

il coraggio e la volontà di superare i limiti imposti dal fisico e soprattutto l'energia di lottare con tutte le forze

per raggiungere gli obiettivi dettati dalla competizione. Questi atleti hanno infatti dimostrato

la loro capacità di vedere oltre i limiti personali, ai quali non si sono voluti arrendere.

Durante la giornata di giovedì 17 marzo, ho avuto modo di riflettere su cosa sono realmente

i limiti e se sono piuttosto dei traguardi ai quali possiamo solo avvicinarsi senza mai superarli

o se sono semplicemente dei muri che ci poniamo noi, che ci convinciamo di non poter superare

per una serie di motivazioni personali.

Assistendo a questa competizione ho compreso cosa vuol dire spingersi al di là di questi muri

e cosa significa dare forza al proprio valore. Credo che questa esperienza faccia riflettere molto e

possa spronare molte persone a rivalutare i propri limiti e a sforzarsi per dare il massimo in

ogni sfida che la vita propone ad ognuno di noi.



---

# Il 21 Marzo 2016 per commemorare le “vittime della Mafia”

Cravana Valerio – Bonatti Steven classe 5<sup>^</sup> C

Il 21 Marzo 2016 per commemorare le “vittime della Mafia”

E' ormai già un'abitudine che da tempo la “mafia” venga ritenuta un classico oggetto di trend per quanto riguarda la nostra nazione e, com'è giusto che sia, perchè negarlo se siamo stati proprio noi gli iniziatori di questa pratica?

Ma partiamo dal principio e cioè dalla definizione del termine: la mafia, o semplicemente organizzazione criminale basata sul principio dell'omertà, consiste in assetto cooperante strutturato secondo criteri ben precisi e suddiviso in più associazioni che esercitano il controllo di attività economiche illecite all'insaputa del governo, o meglio sotto una sorta di copertura da parte di esso, che da sempre ne è stato consapevole omettendone l'operato.

Ma questo espediente crollò circa negli anni '80 quando iniziarono i primi contrasti tra essa e i magistrati Falcone e Borsellino, coloro che tra i pochi ebbero il coraggio di smascherarla e di far sì che si sentenziasse un maxi processo (che stabilì ben 342 condanne e 19 ergastoli), pagandone tuttavia come caro prezzo la vita. Ciononostante questo fenomeno provoca ancora oggi una grossa lacerazione che in un certo senso traspare all'interno del nostro sistema sociale ed è per questo che il 23 giugno 2015 è stata emanata la legge regionale n.17 che stabilisce "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità" e che oggi viene espressa tramite varie manifestazioni in primis svoltesi nelle città siciliane dall'associazione Libera (con la campagna "Ponti di memoria, luoghi di impegno), ma anche nelle maggiori piazze d'Italia e non solo (quest'anno anche Parigi, Bruxelles e Losanna sono state coinvolte), che propongono giornate apposite che promuovano questa iniziativa.

Il giorno annualmente designato è il 21 Marzo e quest'anno a Milano il Consiglio Regionale ha celebrato la "*Giornata regionale dell'impegno contro le mafie e in ricordo delle vittime*" dove, tra i tanti coinvolti, anche l'istituto L. Cerebotani di Lonato del Garda ha avuto la facoltà e la fortuna di partecipare. La giornata svoltasi nell'auditorium del palazzo della Regione Lombardia ha visto l'intervento in prima persona di importanti personaggi, tra i quali il Pres. della Commissione Antimafia, il Pres. del Consiglio della

Regione, fino addirittura all'ex Presidente della Regione Lombardia Maroni.

Dopodichè si è proceduto con lo spettacolo "Nasci, cresci, vivi" a cura dell'associazione "Quelli della rosa gialla", dei ragazzi palermitani che con una rappresentazione teatrale hanno trasmesso il messaggio lasciato da don Pino Puglisi, vittima della mafia poiché aveva aiutato dei bambini bisognosi ad integrarsi ed educarsi, sottraendoli così dalla strada e ad un futuro malavitoso che li avrebbe portati ad essere nuove leve della criminalità, manovrate dai boss di Cosa Nostra.

E' necessario quindi che ogni giovane possa trarre insegnamento da quello che le persone che oggi non ci sono più ci hanno voluto lasciare e soprattutto come affermato durante la conferenza, che: **"Adesso tocca alla nostra generazione vincere la battaglia e che il mezzo migliore per farlo è quello della testimonianza educativa e culturale, cioè ciò che meglio riesce ad entrare nei nostri cuori"** perchè in un paese democratico, come il nostro, tutti devono avere il coraggio e l'obbligo di manifestare le proprie idee senza lasciarsi influenzare da ciò che coinvolgendoti potrebbe renderti la vita nettamente più semplice ma decisamente più immorale.



# Nuovo laboratorio all'IIS Cerebotani



LONATO – Inaugurato un nuovo laboratorio di chimica e fisica all'istituto di Lonato. È intitolato alla memoria del fondatore del Gruppo Feralpi, Carlo Nicola Pasini.

La sua realizzazione rappresenta un esempio di modello virtuoso che, partendo dalle sinergie locali e dalla valorizzazione delle capacità del territorio, fa della collaborazione tra pubblico e privato un fattore capace di fornire un servizio formativo prima e sociale poi.

Il laboratorio – intitolato alla **memoria di Carlo Nicola Pasini**, il fondatore dell'omonimo Gruppo siderurgico cresciuto proprio nella cittadina gardesana – è diventato realtà grazie all'interazione strategica fra la Provincia di Brescia, il Comune di Lonato del Garda, l'Istituto scolastico e le imprese. Questa mattina, giovedì 5, l'inaugurazione (nella **foto sopra** il tavolo degli intervenuti)

Tre le aziende che hanno contribuito al progetto: il **Gruppo Feralpi**, **Co.Me.Ca** e **Huntsman Surface Sciences**. Il laboratorio dedicato alla chimica strumentale, è stato realizzato in soli quattro mesi per non interferire con il calendario scolastico. In particolare, la Provincia di Brescia ha provveduto agli interventi strutturali sull'edificio cui ha fatto seguito la

fase di arredo del laboratorio che è già operativo ed in funzione. È stato intitolato alla memoria del fondatore di Feralpi, Carlo Nicola Pasini, in funzione della collaborazione più che ventennale che lega l'IIS Cerebotani al Gruppo siderurgica.

**I commenti.** «Tutto l'impegno profuso per dar vita a questo laboratorio – ha commentato **Vincenzo Falco, dirigente scolastico** dell'Istituto d'Istruzione Superiore "L. Cerebotani" – sottende la capacità di un territorio di mettere in campo tutte le sinergie possibili per creare un progetto di valore». «Nonostante viva a Brescia da poco – ha continuato – sono stato fortemente colpito non solo dalla concretezza e dalla tempestività con cui tutto il lavoro è stato svolto, ma anche dalla recettività del mondo imprenditoriale che ha praticamente anticipato i tempi normativi che definiscono l'alternanza scuola-lavoro, ancora in attesa del decreto attuativo».

«Le sinergie locali – ha sottolineato il **sindaco Roberto Tardani** – sono un volano capace di innescare e favorire il cammino di formazione dei più giovani e, così facendo, garantire loro maggiori opportunità professionali. Come se non bastasse, sono orgoglioso di ciò che vediamo oggi perché abbiamo la conferma di avere sul territorio delle aziende disposte ad investire nella formazione, anche tecnica».

«L'alternanza tra formazione teorica e pratica "sul campo" – è intervenuto **Giuseppe Pasini, presidente del Gruppo Feralpi** – è il miglior viatico per ridurre al minimo, fino ad azzerare, il gap fra scuola e impresa. Sono lieto che sia stato intitolato a mio padre perché fu lui a vedere nella professionalità delle persone un punto focale della competitività. Sotto quest'egida, il laboratorio vale molto più delle attrezzature che contiene. Esso testimonia coi fatti la grande attenzione che Feralpi ha sempre rivolto ai giovani intesi come risorsa fondamentale per traghettare le imprese verso un livello competitivo più elevato, anche a livello internazionale».

«Inoltre – ha ricordato – già oggi Feralpi è attiva nell'alternanza scuola-lavoro. Oggi il progetto coinvolge, nella sede di Lonato del Garda, una decina di studenti del quarto e quinto anno dell'IIS Cerebotani. Nel prossimo ciclo cresceranno nel numero perché l'esperienza è più che positiva».

---

## Progetto di educazione alla legalità della guardia di finanza

Il 16 Aprile alle ore 10.00, presso il nostro Istituto bresciano ha avuto luogo l'incontro del progetto "Educazione alla legalità economica", sulla base del protocollo d'intesa nazionale tra la Guardia di Finanza e il Ministero



dell'Istruzione.

L'incontro ha visto la partecipazione di molte classi del Triennio. L'incontro è stato fortemente voluto dalla nostra Dirigente Scolastica, dott.ssa Roberta Gambaro, ed ha avuto come relatore il Comandante in persona del Gruppo Provinciale di Brescia, Ten. Colonnello Sergio De Michelis. Una presenza speciale, quindi, anche grazie alla collaborazione del prof. Domenico Marchione, non solo in quanto referente della Commissione Alunni ma anche perché anch'esso ha fatto parte, quale Ufficiale, della "famiglia" della Guardia di Finanza;



inoltre, un forte ringraziamento va esteso al Comandante della Tenenza della G. di F. di Desenzano del Garda, tenente Giuseppe Santucci, per il suo sostegno alla bella iniziativa.

---



L'intento è di far maturare sempre più la consapevolezza del valore della legalità economica, con particolare riferimento alla prevenzione dell'evasione fiscale e allo sperpero di risorse pubbliche, delle falsificazioni, della contraffazione, nonché dell'uso e dello spaccio di sostanze stupefacenti. L'incontro ha stimolato una maggiore consapevolezza sul delicato ruolo rivestito dalla Guardia di Finanza, quale organo di polizia vicino a tutti i cittadini, nelle vari espressioni di tutela delle libertà economico-finanziare e di controllo a 360° gradi del territorio nazionale e non solo.



La capacità del Comandante di conquistarsi l'attenzione dei ragazzi, anche con racconti di alcuni interventi concreti effettuati dalla Guardia di Finanza e l'impiego di accattivanti contributi audiovisivi e di videoclip di artisti italiani, ha destato molto interesse nei partecipanti, tanto è vero che numerose sono state le domande o "curiosità" dei nostri studenti sulle tematiche trattate, soprattutto su quali sono i tipi di reati e sanzioni nei quali i giovani possono più frequentemente cadere. Ulteriori

informazioni sono disponibili sul sito internet del Corpo([www.gdf.gov.it](http://www.gdf.gov.it)).

---

## **Polizia di stato**

Anche nel 2015 si rinnova la campagna itinerante di educazione alla legalità "Una vita da Social", che raggiungerà gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, gli insegnanti e i loro familiari in tutto il Paese.

Il Progetto, ideato e curato dal Servizio polizia postale e dall'Ufficio relazioni esterne della Polizia di Stato, ha lo scopo d'informare e sensibilizzare gli utilizzatori dei social network sui rischi della Rete.

Simbolo e cuore del Progetto è il Truck, un bus allestito a spazio multimediale che sosterrà nelle principali piazze cittadine. Al suo interno esperti della Polizia postale daranno consigli e spiegheranno i principali pericoli che si incontrano sulla Rete per navigare in sicurezza.

L'iniziativa è rivolta non soltanto agli studenti, ma anche a insegnanti, genitori e a chiunque volesse saperne di più sulle insidie di Internet.

Oltre ai momenti di formazione, in alcuni centri di maggiore interesse (Torino, Milano, Padova, Ravenna, Firenze, Perugia, Roma, Bari, Palermo e Cagliari) sono previste delle rappresentazioni teatrali sul bullismo, durante le quali esperti della Postale daranno consigli e spiegheranno i principali pericoli che si incontrano sulla Rete.

Il percorso del Truck, che nel 2015 prevede 55 tappe, è stato riassunto su una mappa. Passando con il mouse sulle città si apre un box con i principali eventi che hanno caratterizzato

ogni singola tappa.



fonte: [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it)